

Sicurezza dell'approvvigionamento dal punto di vista dei nostri fornitori farmaceutici

Come valutate la situazione attuale per quanto riguarda la sicurezza dell'approvvigionamento dei vostri prodotti sullo sfondo del Covid-19, in particolare in riferimento all'Asia, alla guerra in Ucraina e all'inflazione?

Sandoz

Il Covid-19 ci aveva inizialmente colpito come azienda svizzera nel nostro mercato interno. La domanda di determinati prodotti è aumentata vertiginosamente nella primavera del 2020 e abbiamo coordinato — anche con altri operatori del mercato — l'approvvigionamento di generici in Svizzera. Inoltre, sin dall'inizio della pandemia Sandoz si è dichiarata a favore di prezzi stabili in tutto il mondo e si è astenuta da qualsiasi aumento dei prezzi. Oggi possiamo dire che Sandoz e l'industria dei generici in Svizzera hanno superato questo stress test. È emerso inoltre che, in situazioni eccezionali come una pandemia di questa entità, i farmaci con brevetti scaduti (il 72% di tutti i farmaci prescritti a carico delle casse malati rientrano in questa categoria) sono particolarmente richiesti come struttura portante dell'approvvigionamento di farmaci e i loro produttori sono messi a dura prova.

Oggi il Covid-19 è uno dei tanti fattori da loro citati che influenzano negativamente le rotte di approvvigionamento globali. Finora siamo riusciti a far fronte a questa sfida con un notevole sforzo supplementare.

Inoltre, con l'inflazione ora la sicurezza dell'approvvigionamento di generici è ulteriormente sotto pressione. I prezzi degli ingredienti, dei materiali di imballaggio o i costi di trasporto sono aumentati enormemente nel giro di pochi mesi. L'attuale sistema di prezzi dei farmaci in Svizzera non prevede tuttavia alcun meccanismo che consenta agli offerenti di tenere conto di questi maggiori costi nel prezzo. Il mercato svizzero si trova ad affrontare ulteriori

svantaggi rispetto alla concorrenza per principi attivi la cui disponibilità è limitata in tutto il mondo: il mercato dispone di volumi ridotti a causa di una profonda penetrazione dei generici e della dimensione ridotta del mercato, con la contemporanea presenza di requisiti normativi elevati e di un portafoglio complesso.

Le nostre carte non sono quindi le migliori nella concorrenza internazionale per le scarse capacità produttive. La Svizzera può compensare questa situazione solo con il livello dei prezzi al momento ancora sano, che ci aiuta ad avere una delle migliori situazioni di approvvigionamento in tutta Europa. Infine, occorre considerare che la sicurezza dell'approvvigionamento e i prezzi dei farmaci sono strettamente correlati.

Nel contesto di una situazione di approvvigionamento globalmente critica, nei prossimi mesi Sandoz creerà scorte di sicurezza presso Galexis (UFD) per tutti i principali prodotti, al fine di garantire la massima sicurezza di approvvigionamento. In questo modo vogliamo garantire un approvvigionamento costante per le nostre farmacie, i medici e infine i pazienti, evitando cambiamenti gravosi per tutti.

Pfizer

Siamo consapevoli della nostra responsabilità per l'approvvigionamento di farmaci in tutto il mondo, in Europa e in Svizzera, soprattutto nelle situazioni di crisi. L'attuale situazione in Ucraina significa per noi che, oltre a molte misure di aiuto e al potenziale aumento del fabbisogno di determinati farmaci, valutiamo anche tutti i nostri processi produttivi al fine di garantire un approvvigionamento ottimale.

Le difficoltà sono dovute principalmente alla disponibilità di materie prime, materiali da imballaggio e simili, oppure esistono problemi di capacità anche nei siti di produzione dei prodotti finiti?

Sandoz

Le cause delle difficoltà di fornitura sono complesse e possono variare da un caso all'altro. Le possibili cause delle difficoltà nel settore farmaceutico possono essere ad esempio le strozzature nella produzione, l'aumento della domanda globale, la scarsità di materie prime, i

malfunzionamenti tecnici, i cambiamenti nei requisiti normativi e molto altro ancora. In Novartis/Sandoz disponiamo di processi molto solidi per ridurre il rischio di problemi di capacità, tra cui scorte di sicurezza, doppio approvvigionamento e piani per il mantenimento delle attività aziendali.

Come prevedete sarà l'evoluzione nei prossimi mesi fino al 2023?

Sandoz

Per l'intero settore svizzero dei generici non si può escludere che continuino a verificarsi difficoltà di consegna anche in futuro. Sandoz sta facendo tutto il

possibile per garantire l'approvvigionamento di medicinali di alta qualità e a prezzi accessibili per supportare il sistema sanitario in modo sostenibile.

L'inflazione non si ferma ai prodotti farmaceutici, ma i farmaci a carico delle casse malati hanno un prezzo fissato dall'UFSP. Ritenete che, per motivi economici, la disponibilità di alcuni farmaci non redditizi peggiorerà o che saranno completamente ritirati dal mercato?

Sandoz

Sì, purtroppo questo non è da escludere, in quanto in Svizzera non esiste la possibilità di riflettere nel prezzo gli aumenti dei costi di produzione dovuti all'inflazione. L'aumento dei prezzi è quasi impossibile. In questo caso c'è urgente bisogno di un intervento a livello amministrativo o politico.

Attualmente le revisioni triennali dei prezzi vengono effettuate 1:1 anche per i farmaci a basso prezzo. Recentemente abbiamo dovuto ridurre di oltre il 40% il prezzo di un antidolorifico molto usato. Così una compressa costa ancora 7 centesimi, che è meno, ad esempio, di una caramella alle erbe. Non sono prezzi sostenibili.

Abbiamo bisogno di un meccanismo che consenta di trasferire sul prezzo almeno una parte dell'inflazione. Finché ciò non avverrà, la situazione della sicurezza dell'approvvigionamento peggiorerà.

Purtroppo, non vediamo miglioramenti nella situazione. Al contrario, l'attuale revisione di OAMa1 e OAM è rivolta unilateralmente ai prezzi dei farmaci, in particolare dei generici. Invece di risparmiare sui costi con i generici, l'UFSP vuole soprattutto ridurre i prezzi, anziché promuoverne l'uso. Questo non è un buon segno per una sicurezza stabile e duratura dell'approvvigionamento di farmaci generici.

Sicurezza dell'approvvigionamento dal punto di vista dei nostri fornitori farmaceutici

Come valutate la situazione attuale per quanto riguarda la sicurezza dell'approvvigionamento dei vostri prodotti sullo sfondo del Covid-19, in particolare in riferimento all'Asia, alla guerra in Ucraina e all'inflazione?

Mepha

L'80% dei nostri prodotti è realizzato in Europa, il che riduce la dipendenza dall'area asiatica. La nostra autonomia di stoccaggio molto elevata, mediamente di 200 giorni, garantisce la sicurezza dell'approvvigionamento. Inoltre, i nostri clienti e pazienti traggono vantaggio dalle elevate giacenze di magazzino di Galexis (UFD). Mepha/Teva si impegna al massimo per offrire alla propria clientela la migliore sicurezza di approvvigionamento possibile.

Verfora SA

Come in molti settori, la produzione e la catena di approvvigionamento sono interconnesse a livello globale e quindi al momento si avverte fortemente l'instabilità della catena di approvvigionamento globale.

Streuli

I fattori menzionati non favoriscono la sicurezza dell'approvvigionamento dei medicinali, soprattutto se combinati. Per ragioni economiche e organizzative non è possibile adottare un approccio lungimirante e creare un magazzino più grande per tutti i prodotti o, per le aziende produttrici, per tutte le materie prime e gli imballaggi. La situazione attuale richiede decisioni più frequenti e chiare in riferimento alla definizione delle priorità dei prodotti. Streuli Pharma, come azienda produttrice locale, è sicuramente svantaggiata in termini di pressione sui prezzi e sui costi, così come le altre PMI produttrici, ma allo stesso tempo è più flessibile rispetto alle aziende con produzione internazionale.

Le difficoltà sono dovute principalmente alla disponibilità di materie prime, materiali da imballaggio e simili, oppure esistono problemi di capacità anche nei siti di produzione dei prodotti finiti?

Mepha

Le cause delle difficoltà sono molteplici. Conosciamo le difficoltà nel reperimento di materie prime, la carenza di personale specializzato e le vie di trasporto limitate dal settore privato. Purtroppo l'industria farmaceutica non è al riparo da questa situazione.

Verfora SA

Di fatto si riscontrano difficoltà non solo nei materiali di produzione, ma anche nel personale e nei componenti delle macchine e quindi nei siti di produzione.

Streuli

Le difficoltà esistenti sono di fatto dovute soprattutto alla disponibilità di materie prime, materiali da imballaggio e simili. Nella produzione si registrano inoltre ritardi, soprattutto nella fornitura di nuovi impianti e componenti di impianti, ma anche nella fornitura di pezzi di ricambio.

Come prevedete sarà l'evoluzione nei prossimi mesi fino al 2023?

Mepha

La catena di approvvigionamento globale continuerà a essere messa a dura prova anche nei prossimi mesi. I motivi delle difficoltà di fornitura sopra citati normalmente non si eliminano in breve tempo.

Verfora SA

L'evoluzione è difficile da stimare, al momento in parte ci si muove a vista, in parte si ha la sensazione che certe situazioni si stiano un po' rilassando. Tutto sommato, però, nei prossimi 6-12 mesi e oltre la situazione dovrebbe rimanere difficile. Nessuno sa come si svilupperanno nei prossimi mesi il Covid-19, il conflitto in Ucraina e altri aspetti.

Streuli

Alle sfide sopra citate, che provocano anche ritardi e richiedono un'azione molto più incisiva per quanto riguarda la definizione delle priorità nella produzione e un aumento delle giacenze di magazzino, si aggiungono le previste difficoltà nell'approvvigionamento energetico. La scarsità di materie prime e di energia fa lievitare i prezzi, il che rende necessarie maggiori trattative per gli acquisti, in presenza di un contemporaneo aumento dei costi. Secondo le nostre stime, è prevedibile un lento allentamento della situazione, ma non prima della primavera del 2023.

L'inflazione non si ferma ai prodotti farmaceutici, ma i farmaci a carico delle casse malati hanno un prezzo fissato dall'UFSP. Ritenete che, per motivi economici, la disponibilità di alcuni farmaci poco redditizi peggiorerà o che saranno completamente ritirati dal mercato?

Mepha

Mepha/Teva si impegna al massimo per offrire alla propria clientela il più vasto assortimento possibile. Un ampio portfolio è un importante fattore di successo per la nostra azienda.

Verfora

Verfora ha pochi farmaci a carico delle casse malati nell'assortimento. In linea di principio, tuttavia, la combinazione di riduzioni di prezzo da parte dell'UFSP e aumento dei costi di produzione, a medio termine potrebbe portare a un minor numero di prodotti ES.

Streuli

Sì, nelle condizioni attuali la disponibilità di medicinali non sufficientemente redditizi continuerà a diminuire. Alcuni prodotti o singole forme di prodotto prima o poi devono essere ritirati dal mercato, perché ogni azienda farmaceutica deve fare delle considerazioni economiche. La sicurezza dell'approvvigionamento continuerà a diminuire in particolare per i prodotti o per gli articoli con piccoli volumi di vendita. Questo da un lato perché i prezzi delle materie prime e dei materiali d'imballaggio aumentano, e dall'altro perché la spirale dei prezzi è costantemente in discesa, a causa delle trattative di prezzo iniziali prima di una nuova introduzione e delle revisioni periodiche dei prezzi, con direttive e restrizioni sempre nuove da parte dell'UFSP. Inoltre, per gli articoli non autoprodotti è spesso necessario acquistare contemporaneamente un numero di confezioni che supera di gran lunga il fabbisogno del mercato svizzero relativamente piccolo, e che quindi, a causa della limitata conservabilità, porta alla distruzione con i relativi costi.

Sicurezza dell'approvvigionamento dal punto di vista dei nostri fornitori non farmaceutici

Come valutate la situazione attuale per quanto riguarda la sicurezza dell'approvvigionamento dei vostri prodotti sullo sfondo del Covid-19, in particolare in riferimento all'Asia, alla guerra in Ucraina e all'inflazione?

Morga

Con la nostra vasta gamma di articoli è difficile valutare quali materie prime scarseggino effettivamente, dove stiano avvenendo speculazioni e quale sarà la situazione dopo i nuovi raccolti. In generale, tuttavia, i cattivi raccolti dovuti alle condizioni meteorologiche dell'anno scorso, le restrizioni del COVID-19, gli spostamenti nel traffico navale ecc. hanno avuto un impatto enorme sui prezzi e sulla disponibilità.

Anche la guerra in Ucraina ha un impatto indiretto su di noi: sebbene da noi solo un articolo provenga direttamente dall'Ucraina, la disponibilità e i prezzi di altre materie prime cambiano. I motivi variano da un caso all'altro.

Abbiamo una buona copertura di magazzino, nonostante i prezzi più elevati, poiché non siamo in grado di stimare per il prossimo futuro come la situazione cambierà e vogliamo mantenere la nostra capacità di fornitura. Tuttavia, ciò è possibile solo per le materie prime con una maggiore conservabilità. Per il materiale da imballaggio non possiamo rifornirci con largo anticipo, perché non siamo in grado di stimare i volumi di vendita, le possibili modifiche alle dichiarazioni e così via, il materiale è scarso e per le materie prime di breve durata dobbiamo verificare se i contratti vengono rispettati. Tuttavia, collaborando con partner di lunga data, possiamo contare su una rete stabile che, per quanto possibile, fornisce o cerca soluzioni.

Hochdorf

La situazione attuale è difficile per noi come azienda alimentare e tecnologica. Nella catena di approvvigionamento dipendiamo da materie prime di alta qualità, ottenute per la maggior parte dalla Svizzera e in parte anche dall'estero. L'elevata percentuale di prodotti svizzeri, in particolare il latte, ci avvantaggia per la sicurezza dell'approvvigionamento, anche se al momento si registra una scarsità generale e stagionale.

Osserviamo costantemente la situazione e siamo in stretto contatto con i nostri fornitori — ovunque possibile, effettuiamo i nostri ordini con largo anticipo. Finora non abbiamo avuto problemi di consegna.

Burgerstein

La situazione della sicurezza dell'approvvigionamento continua a essere tesa. Con la pandemia, le scorte di materie prime sono state vendute e da allora è stato difficile ricostituirle a causa dell'elevata domanda di alcune materie prime.

Ciò ha comportato un elevato stoccaggio di materie prime e un prolungamento dei tempi nell'avanzamento delle produzioni.

Le difficoltà sono dovute principalmente alla disponibilità di materie prime, materiali da imballaggio e simili, oppure esistono problemi di capacità anche nei siti di produzione dei prodotti finiti?

Morga

Noi acquistiamo principalmente materiali da imballaggio e materie prime e li lavoriamo autonomamente. Nel nostro stabilimento abbiamo avuto carenze di personale, ma siamo sempre stati in grado di consegnare. Inoltre, lavoriamo con magazzini di sicurezza. Non ci aspettiamo che si verifichino problemi di capacità nel nostro stabilimento, a condizione che l'approvvigionamento energetico non si interrompa per un lungo periodo. Per quanto riguarda le materie prime e gli imballaggi, la situazione è difficilmente valutabile e dipende sicuramente anche dai nuovi raccolti. A breve e medio termine siamo ben coperti per molti aspetti. Tuttavia, di conseguenza alcuni articoli costano di più. Altre specialità minori potrebbero scomparire, mentre per quelle più grandi in caso di emergenza potrebbero verificarsi spostamenti degli ingredienti.

Hochdorf

I prezzi delle materie prime sono cresciuti enormemente, ma anche i costi logistici e di imballaggio sono aumentati. Al momento, però, grazie alla buona gestione di magazzino dei nostri fornitori, non abbiamo ancora problemi di capacità.

Burgerstein

Le difficoltà si avvertono ovunque. La produzione di materie prime è in parte ancora limitata o, a seconda della sede, già colpita dalla crisi energetica. Le materie prime degli imballaggi primari e secondari sono disponibili, ma sono diventate molto più costose. A seconda della sede, la produttività degli stabilimenti è ancora limitata a causa di assenze per malattia del personale (Germania).

Come prevedete sarà l'evoluzione nei prossimi mesi fino al 2023?

Morga

Non siamo in grado di valutarlo: l'evoluzione del Covid-19, lo sviluppo della crisi energetica, l'andamento degli attuali raccolti ecc. sono tutti fattori al momento non facilmente prevedibili. È chiaro che i prossimi mesi comporteranno alcune sfide.

Hochdorf

Delle difficoltà di approvvigionamento di gas ed energia elettrica potrebbero rivelarsi critiche per noi. Qui monitoriamo la situazione molto da vicino, valutiamo le alternative e siamo in contatto con le nostre associazioni e le autorità. I nostri processi di essiccazione per latte e prodotti a base di latte necessitano di temperature superiori a 200 gradi. Per noi, che siamo l'unica azienda svizzera che produce alimenti per neonati e lattanti destinati al mercato svizzero, l'approvvigionamento di gas è quindi decisivo. I prezzi sempre più elevati su tutti i fronti rappresentano anche per noi una sfida, che risolveremo parlando con clienti e fornitori.

Burgerstein

Se in Europa non vengono imposte restrizioni all'industria a causa della scarsità di energia (solo orari di lavoro a un solo turno), la disponibilità nella produzione dovrebbe essere garantita. Questo però a prezzi notevolmente più elevati (già oggi si registrano aumenti dei prezzi fino al 20%). È difficile dire come il mercato delle materie prime si stia riprendendo. In questo ambito, il settore della logistica deve affrontare sfide importanti a causa della guerra in Ucraina. Fondamentalmente per questo aspetto traiamo vantaggio delle nostre partnership di lunga data. Questo scambio è più importante che mai.